



Kalyan Banerjee, Presidente Internazionale
Pierluigi Pagliarani, Governatore Distretto 2070
Paolo Malpezzi, Assistente del Governatore
Andrea Segrè, Presidente Bo Ovest G. Marconi
Lionello Gandolfi, Past President
Gino Martinuzzi, Presidente Incoming
Antonella Versaci, Segretario
Luigi Stefano, Tesoriere
Giorgia Magagnoli, Consigliere Prefetto
Elia Antonacci, Consigliere
Emmanuele Di Dio, Consigliere
Gino Ghigi, Consigliere
Letizia Maini, Consigliere
Giovanni Primo Quagliano, Consigliere



ROTARY CLUB BOLOGNA OVEST GUGLIELMO MARCONI

NOTIZIARIO RISERVATO AI SOCI

n. 3 dell'Annata Rotariana **2011/12**
Rotary International - Distretto 2070
Club Bologna Ovest Guglielmo Marconi
Sede e Segreteria: Via Santo Stefano, 43 - 40125 Bologna
tel.: 051235175 - fax: 051224218 orari: lun-mar-mer-ven 11-13
e-mail: bolognaoest@rotary2070.it
sito internet: <http://www.rotarybw.it>

sommario

le notizie.....	pag. 2
le conviviali	pag. 3
Conviviale 12 settembre.....	pag. 3
Conviviale 17 settembre.....	pag. 7
il Gruppo Felsineo	pag. 10

Distretto 2070 e dintorni...

Lettera Governatore.....	pag. 8
--------------------------	--------

le prossime riunioni

Lunedì 26 settembre, annullata e sostituita da:
Martedì 27 settembre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari, interclub con il Rotary Club Bologna Sud. **Visita Ufficiale del Governatore del Distretto 2070 Ing. Pierluigi Pagliarani.**

Lunedì 3 ottobre, riunione annullata.

Lunedì 10 ottobre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: **Prof. Massimo Montanari**. Tema: **“L'identità italiana in cucina”**.
Ore 19,30, Assemblea Straordinaria dei Soci per deliberare sulla proposta di frazionamento del Distretto 2070 su base regionale.

Lunedì 17 ottobre, annullata e sostituita da:
Giovedì 20 ottobre, ore 20,15, Ristorante Il Giardino di Budrio (via Antonio Gramsci 20 – Budrio BO – tel. 051-801128), con familiari ed ospiti, interclub con il Bologna Valle dell'Idice. Relatore: **Sen. Guido Fanti**. Tema: **“L'amministrazione della città: Bologna dalla programmazione allo spettacolo della politica”**.

Anche alle riunioni senza obbligo di prenotazione è gradita la segnalazione della presenza o dell'assenza. Grazie.



le notizie

Curiosando ...nell'invidia a cura di P.S.

Io per natura non sono invidioso e quando vedo qualcuno che sta meglio di me, sono contento per lui.

Quando ero studente, viaggiavo su una Vespa che era più che sufficiente per portare qualche amichetta in collina e quando vedevo parcheggiate in via Rizzoli davanti a Viscardi, la Mustang di uno studente americano che era in corso con me o la Porsche di qualche figlio di papà, pensavo “beati loro ! “. Tuttavia...

Tuttavia, quando d'estate mi trasferivo a Milanomarittima una puntina d'invidia la provavo per G.G., un mio ex compagno di banco che, invece di venire all'Università, si era subito trovato un posto in una Banca di Ravenna che l'aveva assegnato alla Filiale di Milanomarittima dove prendeva uno stipendio cento volte superiore alla mia paghetta, e dove girava con una “Giulietta spider” azzurra, scarrozzando appariscenti biondone o more da coltello che portava poi la sera a ballare al Woodpecker, il locale dei Vip.

In una mattina di uno di quegli anni, avevo necessità di cambiare un assegno e, non conoscendo nelle Banche altri che lui, mi recai in bicicletta alla Filiale dove sapevo che era cassiere ma, una volta entrato, con mio grande disappunto, vidi allo sportello una sconosciuta ragazza e seduto alla scrivania del reggente, un occhialuto signore, anche lui completamente sconosciuto.

Quando fu il mio turno, non avendo in tasca nemmeno la patente, nel timore di un giusto rifiuto, mi premurai di dire alla cassiera che non avevo preso con me un documento di identità, poiché ero molto, molto amico di G.G.

La ragazza mi guardò in silenzio per alcuni lunghi secondi, poi con un mezzo sorriso a bocca chiusa, prese l'assegno, si alzò e andò a mostrarlo al Dirigente: parlottarono a lungo e, mentre l'assegno cambiava più volte di mano, ad ogni cambiamento i due mi lanciavano rapide e furtive occhiate.

Alla fine la cassiera tornò allo sportello e, sempre senza parlare, con la faccia seria ma con gli occhi che le ridevano, mi pagò la somma.

Quando la sera arrivò da Ravenna il babbo, gli raccontai dell'assegno e dello strano comportamento dei due impiegati.

< Per forza – rispose ridendo mio padre – tre mesi fa G.G. è scappato con la cassa ! >



le conviviali

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

- Lunedì 12 settembre 2011 -

- Relazione programmatica del Presidente Prof. Andrea Segrè -

Presidenza: Prof. Andrea Segrè.

Ospiti del Club: i Soci Onorari Prof. Francesco Spina e Ing. Luca Malisardi.

Soci del Rotaract Bologna Felsineo: il Presidente Dott. Alessandro Martinuzzi, Avv. Francesca Pancaldi.

Soci presenti: A. Segrè – E. Antonacci – A. Aufiero - A. Barbiera – C. Borghi – R. Cannamela – M. Cini – C. Covazzi – D. Dal Monte – E. Di Dio – F. Floridia – S. Gallo – L. Gandolfi – G. Geminiani – G. Ghigi – G. Lelli – G. Magagnoli – L. Maini – I. Malagola – R. Maragno – L. Marini – G. Martinuzzi – R. M. Morresi – R. Muccinelli – P. Orsatti – M. Ottavi – L. Pavignani – L. Rimondini – M. Rizzati – M. Romani – A. Ronchej – A. Rossi – P. Sassi – G. Selvatici – M. Speranza – L. Stefano – G.C. Vaccari – R. Vecchione – G. Venturi – A. Versaci.

Consorti: Carmela Di Dio – Irene Gandolfi – Edda Marini – Maria Sassi – Iole Speranza – Paola Spina – Franca Stefano.

Presenza: 48,19 %

Soci presso altri club: Dott. Malpezzi, Assistente del Governatore, il 7 e il 13 settembre al R.C. Bologna Nord e Bologna Valle del Samoggia.

Il Presidente ha salutato i numerosi ospiti e aperto l'annata rotariana tenendo la sua relazione programmatica, di cui vi riportiamo una sintesi.

“Cari Amici Rotariani, cari Ospiti,

per prima cosa voglio ringraziare i Soci per l'onore che mi hanno fatto permettendomi di guidare il Club come Presidente.

Ho preso “servizio” il 1 luglio, ma questo è il mio primo vero giorno da Presidente, perché sto per illustrarvi le linee guida della mia, anzi della nostra annata. In verità, assieme agli altri Presidenti del Felsineo, gli Assistenti del Governatore Pagliarani, il Consiglio e la Segreteria stiamo lavorando da settimane: perché il Rotary non ha e non fa soste. I Presidenti cambiano e passano, ma il Rotary va avanti: i progetti vanno avanti continuamente. Questa è, come vedremo fra poco, anche una importante particolarità distintiva del nostro Club.

Non a caso mi sono riferito al servizio: servire il Rotary è il nostro verbo, la nostra azione di riferimento. Servire con piacere gli alti ideali e i principi fondativi Rotariani, nei quali tutti noi ci riconosciamo. Non è un lavoro, io ho già il mio che mi impegna - piacevolmente - moltissimo. È un servizio, per la nostra comunità e per quella in cui operiamo, volontario. Sembra un ossimoro, una contraddizione. In realtà è il bello del nostro spirito, io lo voglio mantenere: e cercherò, nel limite delle mie possibilità, di arricchire il nostro sodalizio della mia esperienza.

LA CONTINUITA'

Dicevo della continuità di azione.

Il Rotary è continuità nell'azione, potremmo dire fin dalla sua fondazione. Anche se ogni Presidente e ogni Consiglio nel rinnovamento delle cariche e delle responsabilità ha il dovere di lasciare un'impronta per così dire personalizzata che contribuisca alla crescita del Club. In tal senso mi riconosco in pieno e nella continuità del Past President Lionello Gandolfi, che non a caso ha promosso e condiviso con me e con il Presidente Incoming Gino Martinuzzi un articolato programma triennale sulle azioni del Rotary: interna e professionale, internazionale, sullo sviluppo dell'effettivo, sulla Rotary Foundation, sulle nuove generazioni.

LA SQUADRA



Le azioni di quest'annata, che vi illustrerò fra poco, saranno con-divise nel vero senso del termine con il Consiglio Direttivo. Un Consiglio, in piena continuità con quello precedente, composto da amici di provata fede ed esperienza Rotariana a cominciare dai Past President Lionello Gandolfi e Gino Ghigi e dal Presidente eletto Gino Martinuzzi. E da soci che, oltre ad aver dato prova di grande attaccamento al Club, hanno ricoperto in passato varie cariche come Emanuele Di Dio ed Elia Antonacci. E ancora da grandi esperti di comunicazione come Letizia Maini e Gian Primo Quagliano. La comunicazione, se si hanno i contenuti da far sapere – e noi li abbiamo – è molto importante: una scienza applicata. È importante fare naturalmente, ma altrettanto importante e far sapere ciò che si fa perché la nostra azione, talvolta il nostro esempio possa moltiplicarsi. Confido, confidiamo nella loro sapienza e disponibilità.

Anche i ruoli più delicati e operativi sono conferme. La Segretaria è la brillante Antonella Versaci, il Tesoriere il preciso Luigi Stèfano ed il Prefetto la spumeggiante Giorgia Magangoli.

Importante per me, e vorrei dire per il nostro Club, è stato e sarà il Past President Paolo Malpezzi, Assistente del Governatore.

Altrettanto fondamentale, anche per l'amicizia che mi lega a lui, sarà il ruolo del Past President Claudio Pezzi, che fa parte della Commissione distrettuale della Rotary Foundation, oltre a far parte di diritto nella Commissione Effettivo.

Cari Amici del Consiglio conto, molto, su di voi.

Un apporto fondamentale mi aspetto - come è sempre stato del resto - da Barbara e Giovanna, cui si è aggiunta di recente Silvia Maver, anche nella condivisione della Segreteria unica per il nostro Club con il Bologna Sud.

Sono state deliberate dal Consiglio Direttivo le 5 Commissioni suggerite dal Rotary International. Tranne in un caso, quello della Rotary Foundation, abbiamo deciso di affidare la Presidenza delle Commissioni ai Consiglieri per facilitare la trasmissione degli obiettivi ai componenti.

Per le Commissioni con il Consiglio abbiamo condiviso alcuni importanti obiettivi.

IL DISTRICT GRANT

Un approfondimento a parte merita il progetto a cui partecipano tutti i dieci Club del Felsineo.

Ogni anno tutti i Club di tutti i Distretti del mondo versano una quota del proprio bilancio alla Rotary Foundation che li restituisce ai Club dopo tre anni in cui ha provato a valorizzarli. In passato non era semplice accedere a questi finanziamenti. Ma da un paio d'anni è stato varato un progetto Visione Futura con l'obiettivo di semplificare l'accesso a questi finanziamenti. E sono anche state favorite l'iniziativa di più Club. Prendendo spunto da queste nuove opportunità ci siamo messi in testa di realizzare un progetto che coinvolgesse tutti e dieci i club del Felsineo, che raggiungesse un impegno economico di una certa importanza e che venisse fruito dalla città di Bologna. L'obiettivo era quello di fare del bene e far sì che il Rotary venisse conosciuto ed apprezzato negli ambienti dell'amministrazione pubblica e della stampa che tendono invece a non considerarlo.

Dobbiamo ringraziare il Governatore Pier Luigi Pagliarani, il Presidente della Commissione Rotary Foundation Arrigo Rispoli, gli Assistenti del Governatore Lucio Montone e Paolo Malpezzi. Senza di loro la nostra idea non avrebbe avuto futuro. Grazie a loro sono stati superati tutti gli ostacoli.

E' stato quindi attivato un Global Grant, da un Distretto Pilota argentino, per un importo complessivo finanziabile di \$ 95.000, di cui \$ 35.000 a carico dei club Felsinei ed è stato scelto un progetto di potenziamento delle attrezzature di "Gastroenterologia, epatologia e nutrizione clinica pediatrica" GENP, unità del Sant'Orsola diretta dal Socio del Bologna Andrea Pession. Alcune patologie quali il reflusso gastroesofageo e le intolleranze alimentari richiedono diagnosi sempre più precise per le quali si rende necessario il potenziamento delle strumentazioni diagnostiche.

Il Distretto Pilota che attiva un service non può beneficiarne direttamente e quindi per sviluppare un progetto su Bologna era necessario che questo nascesse in un altro Distretto Pilota. Grazie alle persone citate prima che sono riuscite a coinvolgere gli amici del Distretto Argentino 4825, abbiamo potuto portare a Bologna i benefici dell'operazione. A nostra volta, sfruttando l'opportunità di associarsi ad altri club, abbiamo reso il favore agli amici argentini attivando un progetto per il RC Punta Chica relativo all'acquisto di 10 defibrillatori da sistemare in aree ad alta concentrazione

Siamo riusciti a creare un asse Emiliano-Romagnolo lungo la via Emilia formato dai seguenti Club che sosterranno questo progetto: Bologna, Bologna Nord, Bologna Sud, Bologna Valle del Samoggia, Bologna Valle dell'Idice, Faenza, Forlì, Cesena.



Noi in particolare coinvolgeremo gli amici del Nanterre. E il Consiglio ha affidato questo delicato compito agli amici Claudio Pezzi e Luciano Marini.

Ovviamente a questa iniziativa verrà dato ampio rilievo come Felsineo, coinvolgendo Amministratori cittadini e giornalisti.

E per darvi un'idea dell'entità complessivamente sosterremo, tra Bologna e l'Argentina, opere per circa 200.000\$.

LA VISITA DEL GOVERNATORE

Un anticipo della programmazione per dirvi che quest'anno la visita del Governatore sarà per il nostro Club già il 27 settembre, assieme al Bologna Sud. Oltre al piacere di sentirlo e a condividere con lui il nostro programma di azione vorrei che il nostro Club si impegnasse per il service sostenuto dalla moglie Nadia a favore di un Ospedale in Angola. A questo proposito organizzeremo con l'aiuto dei Soci Alessandro Andreoli e Giorgia Magagnoli un Torneo di Burraco per raccogliere fondi.

IL ROTARY DAY

Un altro evento che voglio anticipare, in questo caso di molto, è il Rotary Day che si terrà il prossimo febbraio, evento nel quale avremo un ruolo particolare. Il Rotary Day è stata una grande intuizione dell'allora Presidente Paolo Malpezzi proprio nel campo della comunicazione. E anche nel corrente anno proseguirà la tradizione dei Club bolognesi di celebrare l'anniversario della fondazione del Rotary.

Quattro anni fa i presidenti decisero di avviare questa iniziativa rivolta a celebrare i principi rotariani e le più significative iniziative umanitarie e sociali dei club bolognesi. La prima edizione fu dedicata al Last Minute Market, la seconda alle associazioni del Gozzadini, la terza alla sostenibilità ambientale.

Su proposta di Valentino Di Pisa, presidente del Carducci, e di Paolo Malpezzi, assistente del Governatore, si è deciso di tenere il 4° ROTARYday Martedì 21 febbraio 2012 alle ore 21 al Teatro delle Celebrazioni con la rappresentazione della commedia brillante interpretata dalla compagnia di Giorgio Comaschi "LA FESTA DI NOZZE".

L'evento verrà dedicato al "servire rotariano a Bologna" con la esposizione nella hall del teatro di poster e la proiezione di un video sui principali service realizzati o in corso di realizzazione, con particolare riguardo ai service comuni ai Club Felsinei e ai service a cui sarà devoluto l'utile della manifestazione.

I costi ci si propone di coprirli con gli sponsor (in tal senso ogni Socio è invitato ad attivarsi) mentre l'incasso dei biglietti (15/20 euro ciascuno) verrà devoluto ad alcuni service sul territorio da individuare. Sarà posto a carico di ogni club l'onere di acquistare un numero minimo di biglietti proporzionale al numero dei soci in percentuale da decidere.

La manifestazione è nata e prosegue con l'intento principale di "comunicare" in modo incisivo ai soci e al territorio i principi che da cento e più anni sono alla base delle attività Rotariane, in particolare di quelle umanitarie.

IL NOSTRO ROTARY

Il Rotary, come sappiamo bene, è la prima organizzazione di servizio del mondo costituita da una rete internazionale di professionisti che dedicano volontariamente tempo e talento al servizio delle loro comunità e del mondo.

Proprio con questo spirito di servizio, che richiamavo all'inizio del mio intervento, vorrei che la mia annata fosse caratterizzata da azioni riconducibili, come guida, ad alcune parole chiave: consolidare la convivialità e la relazionalità fra noi Soci, promuovere al nostro interno e all'esterno il rapporto intergenerazionale (i giovani hanno particolare bisogno di noi in questo momento), organizzare la nostra vita associativa basandosi sui principi di sostenibilità e sobrietà.

In sostanza potremmo riassumere quest'ultimo punto, al quale tengo molto, nella "formula": essenziali nell'avere, generosi nell'essere.

Il nostro motto, "servire al di sopra di ogni interesse personale" esemplifica lo spirito umanitario che anima gli oltre 1,2 milioni di soci. Il Rotary è questo da ben 106 anni.





L'attuale Presidente Internazionale Kalyan Banerjee, ci dice di riconoscere e valutare le nostre potenzialità per utilizzare le nostre capacità ad abbracciare il mondo.
Abbracciamolo e abbracciamoci idealmente anche fra di noi.
Buon Rotary e buon annata Rotariana a TUTTI.

COMMISSIONI PER L'ANNO SOCIALE 2011/2012

1 AMMINISTRAZIONE:

Svolge attività collegate con il funzionamento del Club.

- . Programma settimanale
- . Affiatamento e valutazione dell'assiduità
- . Partecipazione delle famiglie

Presidente: **Emanuele Di Dio**

Membri: Maurizio Cini, Michele De Lillo, Serafino Gallo, Gino Martinuzzi (delega a Normativa), Pier Giuseppe Montevocchi, Giovanni Battista Sassoli.

2 PUBBLICHE RELAZIONI:

Incaricata di mantenere i contatti con l'esterno e di promuovere i progetti e le attività del Club.

- . Sito web, Notiziario del Club e informazione interna
- . Relazione con i Media
- . Pubblicità e Marketing

Presidente : **Elia Antonacci**

Membri: Letizia Maini (referente CD), Francesco Montanari, Giovanni Primo Quagliano, Matilde Rizzati

3 EFFETTIVO:

Incaricata di preparare e mettere in atto un piano per l'ammissione al Club e la conservazione dell'effettivo.

- . Reclutamento e conservazione
- . Orientamento e formazione
- . Ammissione e classifiche

Presidente: **Lionello Gandolfi**

Membri: Paolo Malpezzi, Claudio Pezzi

4 FONDAZIONE ROTARY:

Sviluppa un piano a sostegno della Rotary Foundation, sia dal punto di vista finanziario che con la partecipazione attiva dei Soci ai programmi umanitari.

- . Partecipazione al programma
- . Raccolte fondi Fondazione

Presidente: **Andrea Aufiero**

Membri: Gianfranco Dondarini, Lionello Gandolfi, Gino Ghigi (referente CD), Antonio Rossi

5 PROGETTI:

Si occupa della preparazione e messa in opera di progetti educativi, umanitari e di formazione a livello locale ed internazionale.

- . Professionale
- . Educativo
- . Comunitario
- . Programmi RI (Giovani, RYLA, Rotaract)
- . Raccolta fondi per progetti di club

Presidente: **Gino Martinuzzi**

Membri: Emmanuele Di Dio, Francesca Floridia, Lionello Gandolfi, Luciano Liguori, Innocenzo Malagola, Luciano Marini, Luca Pasqui



* * *

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

- Domenica 17 settembre 2011 -
-Gita al Borghetto di Brola - Modigliana -

Presidenza: Prof. Andrea Segrè.

Soci del Rotaract Bologna Felsineo: il Presidente Dott. Alessandro Martinuzzi – Avv. Francesca Pancaldi.

Ospiti dei Soci: del Rag. Gamberini: Sig.ra Giancarla Gamberini – dell'Avv. Morresi: Dott.ssa Susy Patrio Silva del Rotary Club Forlì con il consorte Paolo Femicelli e l'enologo Francesco Bordini – del Dott. Rossi: Sig.ra Graziella Agostini.

Soci presenti: A. Segrè – E. Di Dio – G. Gamberini – L. Gandolfi – G. Geminiani – L. Marini – G. Martinuzzi – P.G. Montevecchi – R. M. Morresi – R. Muccinelli – G.P. Quagliano – A. Rossi – M. Speranza – L. Stefano – A. Versaci.

Consorti: Carmela Di Dio – Giovanna Gamberini – Irene Gandolfi – Edda Marini – Annunziatina Martinuzzi – Antonella Muccinelli – Nadia Rossi – Iole Speranza – Franca Stefano – Roberto Bianchi (Versaci).

Presenza: 18,52 %

Sabato 17 settembre, l'ultimo vero e proprio sabato estivo, complice una bellissima giornata di sole, grazie alla danza della pioggia di Emanuele Di Dio, si è svolta una giornata rotariana eletta a "conviviale in gita" a Brola di Modigliana, l'azienda agricola della famiglia del consocio Renzo Maria Morresi. Tra i partecipanti ha contribuito in modo particolare al successo della giornata, con la sua qualificata esperienza nel settore del vino, il nostro socio Giampietro Gamberini, presente in compagnia della consorte Giovanna e della sorella Giancarla; ospiti di Renzo Morresi, la dottoressa Susy Patrio Silva del Rotary Club Forlì con il consorte, Paolo Femicelli.

All'arrivo del pullman a Brola, un piccolo borgo a circa trecento metri di altitudine, dopo l'incontro del presidente Andrea Segrè con il dottor Francesco Bordini, già brillante frequentatore della Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna, incaricato di guidare la visita alle vigne, la stessa ha avuto luogo con la partecipazione interessata ed attenta di tutti i partecipanti. Sono stati esaminati i grappoli maturi di diverse varietà di uve e si è apprezzato il loro grado di maturazione ed i diversi tipi di coltivazione, introducendo il tema del vino subito gustato, in incognito (un bianco misterioso, servito da bottiglie fasciate in carta stagnola), assieme all'antipasto, al ritorno nella corte di Brola.



Passati a tavola, il vino bianco misterioso è stato svelato da Francesco Bordini essere un Trebbiano della casa, anzi della CASETTA DEI FRATI, l'azienda vitivinicola titolare del Borghetto di Brola. FRAGÈLSO, questo il suo nome, si è rivelato un Trebbiano davvero singolare, tradito soltanto dal lieve sentore, quasi un retrogusto, peraltro assai gradevole, di mandorla amara, notato da alcuni Soci e dagli stessi correttamente associato al Trebbiano: in questo vino, l'uva, vendemmiata acerba per valorizzarne l'aromaticità, naturalmente esile nel Trebbiano, è sfociata

in un prodotto più simile ad uno Chardonnay che ad un Trebbiano tradizionale, come Giampietro Gamberini non ha mancato di notare, un vino secco, quasi un "brut fermo".

L'esperienza vitivinicola è continuata a tavola con una degustazione alla cieca di cinque vini Sangiovese, tutti illustrati da Francesco Bordini che ne ha rivelato il nome, la casa vinicola e le caratteristiche,



senza rivelare però il bicchiere in cui ciascun vino era stato versato. I Soci hanno espresso il loro voto in relazione ai cinque calici anonimi che ciascuno si è ritrovato davanti ed i cinque vini si sono rivelati essere LE MORE di Castelluccio, ben nota casa vitivinicola di Modigliana, arrivato primo nel giudizio dei Soci, FRAMONTE della Casetta dei frati, sempre di Modigliana, AULENTE di San Patrignano in Coriano di Rimini, NOTTURNO IN FA MAGGIORE di Drei Donà, di Forlì e CEREGIO dell'Azienda Agricola Zerbina di Marzeno, sempre in valle di Modigliana, ma di terreno argilloso anziché marnoso, come quelli di Castelluccio e della Casetta dei frati. Ha poi avuto inizio la colazione, accompagnata dai vini appena degustati, tutti di buon livello, stando agli apprezzamenti dei Soci, che si sono felicitati anche delle scelte del cuoco: ragù d'anatra con animelle sul primo, quaglia arrosto e, per finire, dessert di torta di mele allo zabaione fresco di giornata.

Nel pomeriggio, ha avuto luogo la visita a Tredozio, borgo adiacente Modigliana, di Palazzo Fantini e del suo giardino all'italiana, inserito tra i giardini del FAI, visita guidata dal proprietario, l'avvocato Gianfranco Fontaine di Bologna e molto apprezzata da tutti i partecipanti alla gita. Il giardino, chiuso tra le mura del palazzo da un lato e di cinta per il resto, è stato per tutti una vera sorpresa, insospettabile per chiunque, con le sue fontane, le aiuole fiorite e gli alberi di alto fusto.



* * *

Lettera del Governatore - Settembre 2011

Il mese è dedicato dal Rotary alle "nuove generazioni" che è stata dichiarata la quinta via d'azione, per enfatizzarne l'importanza nel sistema "Rotary".

Sono le età fertili, che dobbiamo curare con particolare dedizione anche se occorre ricordare che nel nostro distretto abbiamo riservato ai giovani una corsia preferenziale da sempre, come azione umanitaria, un po' meno come cooptazione.

Abbiamo fatto molto, ma in questo mondo giovane quanto fatto non basta, occorre impegnarsi di più.

Il Rotary International punta molto sull'Interact, club per ragazzi tra i 13 e 18 anni, l'età "del voglio cambiare il mondo" che come limite superiore si collega direttamente al Rotaract creando quel legame di continuità di appartenenza alle nuove generazioni rotariane accompagnando i più motivati alle soglie del Rotary con una continuità che si interrompe solo per dar loro la possibilità di dimostrare il loro valore nelle professioni che hanno scelto. L'Interact non è la fabbrica dei rotariani in erba, ma è una educazione appropriata allo stare insieme, a lavorare insieme, a guardare del mondo anche quella parte nascosta nella mente di ognuno.

Scrivendo Gianni Bassi: "Non ho dubbi nel dire che, per l'Interact dobbiamo fare di più, e credo ci siano tutte le ragioni per farlo. Noi non possiamo certamente pensare di prendere il posto della famiglia e della scuola, ma la costituzione di un Interact Club può rappresentare un punto di aggregazione sinergico con esse, ed una efficace palestra formativa."

Il presidente della sottocommissione Interact è Ferdinando del Sante, che potrà fornire in proposito, ogni utile indicazione. Sono minori e vanno seguiti e guidati con mano leggera e sapiente come Ferdinando sa fare e tenendo a mente le regole del Rotary.

Il Rotaract abbraccia una fascia d'età dei giovani dello "sto arrivando" ed iniziano la corsa al successo. Anche noi a quella età siamo stati più attenti a noi stessi che agli altri, con le menti e l'interesse finalizzati ai doveri degli studi o dell'inizio della professione, ma anche ad inseguire sogni e relazioni personali. Dobbiamo aiutarli a scoprire le loro potenzialità. Il rotariano delegato dal club a questo incarico, è una figura fondamentale, deve essere giovane, che abbia una capacità di coinvolgimento e la leadership necessaria a tenere unito ed aiutare il gruppo a non considerare solo l'aumento delle amicizie e delle piacevoli conoscenze l'unica attività, ma a dedicare un tempo a lavorare assieme per le cose importanti per sé e per gli altri. Il rotariano che li assiste li deve aiutare a mantenere nel club una distribuzione uniforme dell'età che ne garantisca lunga vita, deve aiutarli ad evitare le leadership negative, per creare professionisti sereni per amicizie vere e di sicuro avvenire. Ma noi abbiamo anche il dovere di scoprire i migliori, dobbiamo vedere con anticipo coloro che si affermeranno e dobbiamo farlo prematuramente, prima che si perdano.



E perché non cominciare a pensare di proporre, come soci nel nostro Rotary club, rotaractiani usciti, con poco più che trent'anni, quando la professione e la disponibilità lo permetterà loro?

Molte volte qualcuno pensa che sia troppo presto per fare entrare un rotaractiano uscito da poco, "aspettiamo che maturi" e poi veniamo a scoprire che il maturando è maturato a nostra insaputa e se n'è andato in altro club service, e noi abbiamo investito invano.

Ci consolerà solo il fatto che il marchio Rotary dentro di loro rimarrà per sempre. Dobbiamo curare il Rotaract, facendolo crescere dove esiste già e nascere dove non c'è, per questo abbiamo una commissione distrettuale che sta lavorando bene, il responsabile della sottocommissione è un amico, giovane dentro e che anche fuori se la cava bene, l'onnipresente Guido Abbate.

Da anni, si tiene nel nostro distretto un'altra iniziativa dedicata ancora ai più giovani non Interactiani, è una riunione organizzata non a livello di Distretto, ma di Club. Una tre giorni in cui lo stare insieme avviene in un ambiente educativo "lavorando in letizia", si parla di valori, di futuro, di progetti adeguati all'età. Questo è il RYPEN (Rotary Youth Program of Enrichment) che negli ultimi anni, è stato tenuto con grande successo da ambo le parti dell'Appennino. Ma il più efficace e concreto progetto per i giovani è storicamente il RYLA, un'iniziativa di grande successo per far emergere la loro leadership, il lavoro di gruppo, il valore dell'amicizia, in una esperienza da campus universitario. Il nostro Distretto, è stato il primo, in Italia, ad organizzarlo, e l'anno venturo a Cesenatico dal 15 al 22 aprile, daremo vita alla sua XXX° edizione.

Vi invito ad essere presenti il sabato, l'ultimo giorno. Ascoltare le impressioni dei partecipanti, vedere gli elaborati fatti, toccare con mano la loro qualità esplosiva, percepire l'entusiasmo che anima questi giovani, al termine di una settimana estremamente motivante, è una esperienza unica.

Un flash sullo scorso anno: il Prof. Giovanni Padroni, rotariano del R.C. di Pisa, professore universitario, che aveva tenuto loro una relazione sull'etica e la leadership, dopo la lezione, al momento di lasciare il luogo di riunione, venne fermato dai ragazzi che danzandogli attorno all'auto non avrebbero voluto farlo partire, come fosse un cantante rock. Pensate all'entusiasmo dei ragazzi, ma anche allo stupore e la meraviglia dell'amico Giovanni. Invito, a cercare i vostri candidati fin da ora e mandarci, almeno un giovane, di quelli, con quella marcia in più, che ancora loro stessi non sanno di possedere. Ricordando poi di chiamarli a parlare della propria esperienza in una serata al vostro club.

"La musica è la miglior medicina dell'anima" (Platone). La nostra quinta via d'azione, quest'anno, continua con lo scambio di gruppi di giovani professionisti musicisti del nostro distretto (Vocational Training Team) per uno scambio di esperienze professionali. Noi manderemo in Venezuela 4 giovani con almeno due anni di professione, suggeriti da conservatori e scuole di musica del nostro distretto, che potranno toccare con mano il più grande progetto al mondo per l'insegnamento della musica sinfonica, noto come progetto Abreu (figlio di un emigrato italiano dell'Isola d'Elba). Tale progetto in Venezuela che è finanziato totalmente dal governo, tende a mettere in mano a tutti i ragazzi uno strumento musicale e i più bravi, se vogliono, hanno una professione per la quale vivere, senza tener conto della loro origine o delle possibilità economiche. Vengono presi anche dai barrios, ragazzi che non avrebbero mai avuto la possibilità di imparare a suonare un strumento. Sono nate una quantità di orchestre da questo progetto che ha interessato più di 250.000 ragazzi, così come promettenti giovani direttori che stanno avendo un grande successo nelle sale da concerto in tutto il mondo. I nostri quattro saranno accompagnati dal team leader, anche lui musicista, e tutti e cinque assieme ai venezuelani formeranno l'ensemble VENIT (VENEzuela-ITalia) e nel mese di maggio 2012 quando saranno in Italia, potranno eseguire, nelle città in cui i nostri club si faranno promotori, dei concerti il cui ricavato sarà destinato al progetto Polio Plus.

Potete contattare Adriano Tumiatti (R.C. Ravenna) che è il responsabile della commissione.

Che meraviglia, la musica che spinge via la polio.

"Settembre andare. E' tempo di migrare". (D'annunzio)

Comincia il lavoro dell'anno che prelude ai primi freddi d'autunno quando il buio si sarà mangiato metà del giorno, ai vini nuovi che riscalderanno l'inverno. Il mese delle serate e delle riunioni importanti nei club e nel distretto, e che vi ricordo:

- Il 24 settembre il SINS (Seminario d'Istruzione dei Nuovi Soci) a Bologna a cui vi prego di invitare a partecipare due nuovi soci per Club.

- Il 1° ottobre a Pisa il Premio Galileo Galilei, è un filo d'oro che lega i rotariani italiani nel "Nobel Italiano" diventato un premio di importanza internazionale.

Questo è il nostro distretto.

Buon Rotary a tutti

Pier Luigi



il gruppo felsineo

INTERCLUB

Martedì 27 settembre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari. Interclub dei Club Bologna Ovest G. Marconi e Bologna Sud. Visita Ufficiale del Governatore Ing. Pierluigi Pagliarani.

Lunedì 3 ottobre, ore 20,00, Park Hotel, con familiari ed ospiti. Interclub dei Club Bologna Valle del Savena e Bologna Valle dell'Idice. Relatore: prof. Mario Santi Spampinato. Tema: "I nuovi farmaci contro le malattie emergenti".

Giovedì 20 ottobre, ore 20,15, Ristorante Il Giardino di Budrio, con familiari ed ospiti. Interclub dei Club Bologna Ovest G. Marconi e Bologna Valle dell'Idice. Relatore: Sen. Guido Fanti. Tema: "L'amministrazione della città: Bologna dalla programmazione allo spettacolo della politica".

Martedì 25 ottobre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Interclub del Club Bologna Ovest G. Marconi, Bologna, Bologna Sud, Bologna Nord, Bologna Carducci, Bologna Valle del Samoggia e Bologna Valle del Savena. Relatore: Avv. Gabriele Garcea. Tema: "Alcool e minori: educazione e prevenzione – Service Che Piacerè".

BOLOGNA

Martedì 27 settembre, ore 13,00, Circolo della Caccia, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott. Alberto Vacchi, Presidente Unindustria Bologna. Tema: "Lo stato di salute dell'industria bolognese".

Martedì 11 ottobre, ore 13,00, Circolo della Caccia, con familiari ed ospiti. Relatore: Ing. Roberto Sgargi. Tema: "Due, Tre o Quattro ruote, ma è sempre una moto".

Martedì 18 ottobre, ore 20,00, Circolo della Caccia, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof.ssa Beatrice Draghetti, Presidente Provincia di Bologna. Tema: "Un futuro per la Provincia?". E' necessaria la prenotazione.

BOLOGNA EST

Giovedì 22 settembre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof. Federico Palmonari, studioso dei raggi cosmici. Tema: "Cosmologia".

Giovedì 29 settembre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott.ssa Laura Pasquini, studiosa di iconografia medioevale. Tema: "Diavoli: usa storia per immagini".

Giovedì 6 ottobre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatori: Barbara Tamburini e Mauro Neri del Nero. Tema: "Come nasce un grande vino".

Giovedì 13 ottobre, ore 20,15, Nonno Rossi, per soli Soci. Assemblea Ordinaria dei Soci.

BOLOGNA CARDUCCI

Martedì 27 settembre, ore 20,15, Unaway Hotel, per soli Soci. Assemblea dei Soci per approvazione Bilanci.

BOLOGNA GALVANI

Lunedì 26 settembre, ore 20,15, Hotel UNAWAY, con familiari ed ospiti. Relatore: dott. Andrea Babbi, Amministratore Delegato di APT Servizi. Tema: "Bologna ci crede nel turismo?".

BOLOGNA NORD

Mercoledì 28 settembre, ore 19,30, Casa di campagna del Socio Avv. Gian Paolo Zanardi, via Paderno 9, con familiari. Vendemmia. Seguirà cena. E' necessaria la prenotazione.

BOLOGNA SUD

Martedì 4 ottobre Annullata per festività.

Martedì 11 ottobre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott. Cesare De Carlo. Tema: "Obama e la fine del secolo americano"

Martedì 18 ottobre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott. Walter Bruno. Tema: "La paura di vincere".

BOLOGNA VALLE DELL'IDICE

Giovedì 22 settembre, ore 20,00, Hotel S. Francesco, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott. Gianpaolo Giacomini. Tema: "L'agopuntura in Italia".

Giovedì 13 ottobre, ore 20,00, Hotel S. Francesco, con familiari ed ospiti. Relatore: Avv. Francesco Terrano. Tema: "Marchio di impresa: quali vantaggi?".

Giovedì 27 ottobre, ore 20,00, Hotel S. Francesco, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof. Luigi Frizziero. Tema: "I contributi della scienza in reumatologia".

BOLOGNA VALLE DEL SAMOGGIA

Mercoledì 28 settembre, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: prof.ssa Silvia Evangelisti, Direttore Artistico Arte Fiera Bologna. Tema: "Arte contemporanea a Bologna: l'Arte Fiera".